

Progetto LIFE AQUALIFE- avviate le ricerche sul campo ed i prelievi

Assergi 02/09/2014 - I mesi estivi hanno visto pienamente operativo sul campo il gruppo di ricerca del nuovo progetto AQUALIFE, finanziato dal programma comunitario LIFE del quale il Parco Gran Sasso Laga è beneficiario coordinatore.

“Aqualife”, con un budget totale di **1.705.964 Euro** di cui **848.585 Euro finanziati dall’Unione Europea**, ha come principale obiettivo quello di sviluppare e divulgare un sistema di indicatori, innovativo e di facile utilizzo per la valutazione dello stato della biodiversità degli ecosistemi dipendenti dalle acque sotterranee.

Ad oggi, infatti, benché esista una Direttiva Comunitaria (2006/118/CE) sulla protezione delle acque sotterranee dall’inquinamento e dal deterioramento, non è stato ancora messo a punto nessuno strumento per misurare il livello di biodiversità negli ambienti acquatici sotterranei, il tasso di perdita di biodiversità e la correlazione con le attività antropiche svolte in superficie ma che influenzano profondamente le acque sotterranee.

Il progetto, che sta attualmente impegnando sei giovani ricercatori (dottorandi e borsisti) coordinati dalla Professoressa **Diana Galassi**, docente di zoologia presso il **Dipartimento MESVA dell’Università degli Studi dell’Aquila**, è già stato presentato con un eccellente riscontro, nel corso della XII Conferenza Internazionale sui Copepoda che si è tenuta a Seul (Corea del Sud) dal 14 al 18 luglio scorso.

Dal mese di agosto, l’équipe della professoressa Galassi, in collaborazione con tecnici del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e con geologi dell’Università di Roma “La Sapienza”, ha avviato una campagna di indagini sul campo su scala regionale, al fine di individuare i siti che andranno a far parte della rete di monitoraggio per la creazione del sistema di indicatori. Sono stati effettuati campionamenti in siti *reference* nel territorio del Parco del Gran Sasso e lungo il fiume Sagittario.